

→ **Il vertice europeo** si chiude senza novità sostanziali, la Merkel vigila su tutto

→ **Tremonti e Berlusconi** sono stati più interessati delle vicende politiche italiane

L'Europa approva il «salva stati» Irlanda di nuovo sotto pressione

Non c'è stato alcun progresso verso una nuova governance economica dell'Unione Europea. Intanto Moody's declassa il debito irlandese e anche la Spagna si sente sotto attacco dei mercati.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES

Ora è ufficiale: anche dopo il 2013 se qualche Governo dell'area Euro non riuscisse a finanziare il proprio debito pubblico sui mercati sarà aiutato dagli altri Paesi con il "sostegno adeguato" del fondo salva-Stati. Si è chiuso così il Consiglio europeo e l'anno che passerà alla storia come quello della crisi dell'Euro. "Happy Christmas and happy New Year", ha salutato il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, e chi sognava la nascita di una vera governance economica europea è rimasto a guardare le delegazioni nazionali che si infilavano frettolosamente nelle berline fuori dal Consiglio e sfrecciavano via sotto una Bruxelles innevata, sollevati per essere riusciti a rimandare a dopo le feste natalizie tutte le vere grane: Eurobond, sanzioni sul debito, rilancio dell'economia e bilancio dell'Ue. Sulle cifre del fondo, che dal 2013 si chiamerà Meccanismo Europeo di Stabilizzazione Finanziaria, non si è deciso nessun aumento, ma è stato concordato l'impegno a "fare di tutto" in caso di necessità per assicurare la stabilità.

LA MODIFICA

I Trattati europei, che prima proibivano il salvataggio dei Paesi in bancarotta, saranno modificati per includere il nuovo strumento finanziario e i leader dei Ventisette dovranno adottare formalmente il nuovo testo al Consiglio europeo di marzo 2011. Poi, entro la fine del 2012, dovranno essere completate le ratifiche nazionali, ma senza pericolosi referendum, e dal 2013 il rinnovato fondo sal-



Angela Merkel protagonista del vertice europeo di Bruxelles

va-Stati entrerà in vigore. Missione compiuta per il Cancelliere tedesco Angela Merkel, che è riuscita a far inserire nelle due frasi aggiunte al Trattato che il fondo sarà attivato solo se è "indispensabile" alla stabilità dell'area Euro e sotto "stretta condizionalità". Per la Germania era fondamentale chiarire che il paracadute europeo non è un tana libera tutti, e il premier spagnolo José Luis Zapatero, messo sotto pressione dai mercati, ha già annunciato che a gennaio innalzerà l'età del pensionamento da 65 a 67 anni. Tanto zelo però non ha convinto i mercati. L'agenzia di rating Moody's ha peggiorato la valutazione dell'Irlanda e le borse europee hanno chiuso in leggero calo. Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha ammesso che "bisogna spingersi

più avanti per affermare in seno all'area Euro la necessità di convergenza sulle politiche economiche", ma parlare ora di Eurobond, ha aggiunto, "non ha senso". Merkel ha ribadito la sua contrarietà a "collettivizzare i rischi" con titoli di debito europei: "non credo che questa proposta sia realistica", e Barroso ha redarguito quelli che con queste proposte creano aspettative. "Bisogna restare uniti in termini di comunicazione", ha detto, "e non fare annunci su cui ancora non si sono prese decisioni perché è in atto una valutazione

sulla loro fattibilità politica". In Europa tira aria di euroscetticismo, tanto che il premier britannico, David Cameron, è riuscito a convincere Francia, Germania e forse qualche altro Paese a sottoscrivere una

lettera per chiedere il congelamento del bilancio dell'Ue per i prossimi anni, nonostante l'aumento dei compiti affidati alle istituzioni comunitarie. L'Italia questa volta si è tenuta fuori e Berlusconi ha anche proposto uno studio di fattibilità sugli Eurobond, il cavallo di battaglia di Tremonti. Poi, secondo il suo stile, ha passato la serata di giovedì a farsi festeggiare dai giovani del Ppe, è rientrato in albergo alle due e mezza di notte e si è vantato con i giornalisti di aver ottenuto altri otto deputati. "A Bruxelles gli statisti parlano d'Europa, di fondi salva-Stati e di Euro. Berlusconi, invece, parla dei prossimi Scilipoti. Una immagine più nitida del degrado italiano oggi, ahinoi, non poteva esserci", ha commentato da Roma il vicesegretario Pd Enrico Letta. ♦

Foto di Ian Langsdor/Ansa-Epa